

# OLIMPIADI Unità OLIMPIADI Unità OLIMPIADI

## Le ragazze e gli atleti sovietici hanno conquistato 8 medaglie d'oro

# URSS: giornata trionfale

Ai sovietici il giavellotto maschile, i 10.000 m., il tiro con la carabina, il "dressage", i titoli dei "leggeri", e "medi", nel sollevamento pesi e nella ginnastica

## Nell'alto vince Jolanda Balas



JOLANDA BALAS supera l'asticella del salto in alto posta a m. 1,73; con questo salto la romena ha conquistato la medaglia d'oro della specialità. Successivamente Jolanda nel tentativo di battere il suo record mondiale (m. 1,86) ha superato i m. 1,83 ma ha fallito a metri 1,87

Lo stadio Olimpico gremito per la « chiusura » dell'atletica

## Bolotnikov nei 10.000 metri raccoglie l'eredità di Kuts

Un altro sovietico, Cibulenko, vittorioso nel lancio del giavellotto — Le altre medaglie d'oro agli Stati Uniti (staffette 4x400 e 4x100 femminile) e alla Germania (staffetta 4x100 maschile)

### IL COMMENTO

#### Tre medaglie in 10'

Amico lettore, se non potrà darti con esattezza la serie dei lanci del trentenne Victor Cibulenko del S.K.V.O. di Kiev, campione olimpionico di giavellotto, ti indicherò con chi dovrà prendersela.

Primo. Recati al Palazzo delle cento stanze e delle mille braccia incrociate e chiedi di colui che ha avuto la brillante idea di vietare ai pubblicitari, quali lo sono, di avere la tessera olimpica. Senza tessera olimpica, niente tribuna stampa; senza accesso alla tribuna stampa, niente comunicati in tempo utile.

Secondo. Ieri, proprio davanti al tabellone greivole e luminoso, si era messo un gruppetto di persone che armeggiavano intorno a una cineriera. A nome di coloro che, nota bene, pagando L. 10.000, si trovano nel settore corrispondente alla porta dieci, urli — e fui capito — al segretario della Federazione di Atletica la mia protesta, fui capito, ho scritto. Ma il signor Massimi, funzionario della FIDAL, si guardò bene dal far qualcosa perché il nostro sacrosanto diritto di spettatori paganti fosse esaudito.

Meno male che avevo avuto la fortuna — o forse il merito — di essere stato a lanciare secondo il programma ufficiale, e sesto nella realtà perché il norvegese Pedersen non si era presentato in pedana.

Avevo aperto le operazioni Sido, il gran favorito, che ieri nelle qualificazioni aveva mandato l'attrezzo appunto a m. 85,14 con semplicità, quasi si trattasse di scagliare una penna per infilarla contro il banco come fanno i ragazzini a scuola, di soppiatto dal maestro. Lancio di assaggio, si diceva in tribuna, quando il numero 76,46 apparve sul grande tabellone. Kruger creava la prima emozione con m. 79,36; poi Frederiksen sfiorava i 70 metri e Rasmussen restava a zero.

Era la volta di Victor Cibulenko, un atleta dalla lunga carriera che gli italiani hanno già visto in azione alcuni anni or sono. L'ucraino si toglieva la tuta; poi anche la maglietta: « Guarda un po', quello il vuoi lanciare a torso nudo; creerà un scandalo dicevo fra me ». Oppure arriverà un giudice e gli impedirà di lanciare.

Invece qualcuno allungava a Cibulenko una maglietta asciutta. Egli se la metteva sulle spalle e con il giavellotto in mano si recava al punto di inizio della rincorsa. Qui si poneva l'attrezzo fra le ginocchia e si infilava la maglietta con calma sul dorso costringendone le falde nei calzoni.

Avevo quindi potuto osservare in quei brevi momenti il corpo muscoloso dell'atleta, dalle cosce possenti, dal bacino stretto. Il torso coperto da un pelliccia bionda rossiccia usciva dal bacino allargandosi armoniosamente verso le spalle.

Cibulenko provava la presa delle dita sull'impugnatura, cercava di assolvere, come il popolo le sue « granfio » agli scogli. Poi il giavellotto veniva piantato perpendicolarmente in terra e l'atleta si concentrava rimanendo immobile in posizione statica. Ecco, in quel momento il socio dello S.K.V.O. della capitale della Repubblica sovietica dell'Ucraina, aveva l'aspetto di una guardia medievale che, con la pica piantata in terra, impedisse a qualcuno di passare. Poi la rincorsa, decisa e veloce. Mentre il buco ruotava verso destra inclinandosi un po' all'indietro.

BRUNO BONOMELLI  
(Continua in 7. pag. 4. col.)

L'atletica leggera ha concluso le sue giornate all'Olimpico in modo trionfante. Ci sarà ancora una gara da disputare e sarà la maratona che dominerà simbolicamente i giochi e strade consolari di Roma con arrivo sul viale di Costantino Ieri, malgrado la inclemenza del tempo, l'Olimpico era gremito in ogni ordine di posti e l'attesa non era andata a vuoto. Le gare approssimano i record mondiali ed europei. Sorprese, come ogni volta, ha abbattuto questa XVII Olimpiade.

Ieri è stata una giornata di tutto finali: l'eccezionale di due finali, della 4x100 maschile. In programma erano il salto in alto femminile, il lancio del giavellotto e le tre staffette.

La 4x100, la 4x100 femminile e le 4x100 maschile, tutte finali tenute allo spartano. Poi, al secondo salto, il m. 1,81, nuovo record, infine, al terzo tentativo, metri 1,83, emulsionato record olimpionico. Dopo il che la Balas, con il record mondiale, conquistò il titolo mondiale con m. 1,86. Poi, la Balas, che aveva un record di m. 1,81, conquistò il titolo mondiale con m. 1,86. Poi, la Balas, che aveva un record di m. 1,81, conquistò il titolo mondiale con m. 1,86.

Secondo, per merito di Cibulenko, il norvegese Pedersen, che non si presentò, e il tedesco Zähringer, che alla fine si assisteva a terra restava in ombra, ma balzava poi alla ribalta nella seconda prova, quota in ginocchio totalizzando il miglior punteggio (punti 184) davanti a Sciambukin (180), al cecoslovacco Houdek (184) e l'americano Purkel (184). Nella prima prova, Houdek (184) e Purkel (184) erano in testa, ma Houdek (184) e Purkel (184) erano in testa, ma Houdek (184) e Purkel (184) erano in testa.

La classifica ufficiale è stata redatta solo nel pomeriggio e questo perché ad un certo momento i punteggi da anni sia Sciambukin che Niasov si sono classificati rispettivamente al primo e al secondo posto nella specialità della carabina libera. Il vincitore Sciambukin, uno studente di Leningrado nelle tre posizioni in terra, in ginocchio e in piedi ha totalizzato 115 punti, dando una chiara dimostrazione della sua inferiorità. Sciambukin, che è anche campione nazionale dell'Unione Sovietica con punti 115, già nella prima prova quella a terra, era balzato al comando della classifica, seguito dal polacco Niasov, dall'americano Purkel e dall'austriano Zähringer che alla fine si assisteva a terra restava in ombra, ma balzava poi alla ribalta nella seconda prova, quota in ginocchio totalizzando il miglior punteggio (punti 184) davanti a Sciambukin (180), al cecoslovacco Houdek (184) e l'americano Purkel (184). Nella prima prova, Houdek (184) e Purkel (184) erano in testa, ma Houdek (184) e Purkel (184) erano in testa.

La classifica ufficiale è stata redatta solo nel pomeriggio e questo perché ad un certo momento i punteggi da anni sia Sciambukin che Niasov si sono classificati rispettivamente al primo e al secondo posto nella specialità della carabina libera. Il vincitore Sciambukin, uno studente di Leningrado nelle tre posizioni in terra, in ginocchio e in piedi ha totalizzato 115 punti, dando una chiara dimostrazione della sua inferiorità. Sciambukin, che è anche campione nazionale dell'Unione Sovietica con punti 115, già nella prima prova quella a terra, era balzato al comando della classifica, seguito dal polacco Niasov, dall'americano Purkel e dall'austriano Zähringer che alla fine si assisteva a terra restava in ombra, ma balzava poi alla ribalta nella seconda prova, quota in ginocchio totalizzando il miglior punteggio (punti 184) davanti a Sciambukin (180), al cecoslovacco Houdek (184) e l'americano Purkel (184). Nella prima prova, Houdek (184) e Purkel (184) erano in testa, ma Houdek (184) e Purkel (184) erano in testa.

La Balas supera la misura al primo salto, mentre le tre avversarie non costrinse a sedere. Quindi, la Balas conquistò il titolo mondiale con m. 1,86. Poi, la Balas, che aveva un record di m. 1,81, conquistò il titolo mondiale con m. 1,86.

Secondo, per merito di Cibulenko, il norvegese Pedersen, che non si presentò, e il tedesco Zähringer, che alla fine si assisteva a terra restava in ombra, ma balzava poi alla ribalta nella seconda prova, quota in ginocchio totalizzando il miglior punteggio (punti 184) davanti a Sciambukin (180), al cecoslovacco Houdek (184) e l'americano Purkel (184). Nella prima prova, Houdek (184) e Purkel (184) erano in testa, ma Houdek (184) e Purkel (184) erano in testa.

La classifica ufficiale è stata redatta solo nel pomeriggio e questo perché ad un certo momento i punteggi da anni sia Sciambukin che Niasov si sono classificati rispettivamente al primo e al secondo posto nella specialità della carabina libera. Il vincitore Sciambukin, uno studente di Leningrado nelle tre posizioni in terra, in ginocchio e in piedi ha totalizzato 115 punti, dando una chiara dimostrazione della sua inferiorità. Sciambukin, che è anche campione nazionale dell'Unione Sovietica con punti 115, già nella prima prova quella a terra, era balzato al comando della classifica, seguito dal polacco Niasov, dall'americano Purkel e dall'austriano Zähringer che alla fine si assisteva a terra restava in ombra, ma balzava poi alla ribalta nella seconda prova, quota in ginocchio totalizzando il miglior punteggio (punti 184) davanti a Sciambukin (180), al cecoslovacco Houdek (184) e l'americano Purkel (184). Nella prima prova, Houdek (184) e Purkel (184) erano in testa, ma Houdek (184) e Purkel (184) erano in testa.

La classifica ufficiale è stata redatta solo nel pomeriggio e questo perché ad un certo momento i punteggi da anni sia Sciambukin che Niasov si sono classificati rispettivamente al primo e al secondo posto nella specialità della carabina libera. Il vincitore Sciambukin, uno studente di Leningrado nelle tre posizioni in terra, in ginocchio e in piedi ha totalizzato 115 punti, dando una chiara dimostrazione della sua inferiorità. Sciambukin, che è anche campione nazionale dell'Unione Sovietica con punti 115, già nella prima prova quella a terra, era balzato al comando della classifica, seguito dal polacco Niasov, dall'americano Purkel e dall'austriano Zähringer che alla fine si assisteva a terra restava in ombra, ma balzava poi alla ribalta nella seconda prova, quota in ginocchio totalizzando il miglior punteggio (punti 184) davanti a Sciambukin (180), al cecoslovacco Houdek (184) e l'americano Purkel (184). Nella prima prova, Houdek (184) e Purkel (184) erano in testa, ma Houdek (184) e Purkel (184) erano in testa.

La classifica ufficiale è stata redatta solo nel pomeriggio e questo perché ad un certo momento i punteggi da anni sia Sciambukin che Niasov si sono classificati rispettivamente al primo e al secondo posto nella specialità della carabina libera. Il vincitore Sciambukin, uno studente di Leningrado nelle tre posizioni in terra, in ginocchio e in piedi ha totalizzato 115 punti, dando una chiara dimostrazione della sua inferiorità. Sciambukin, che è anche campione nazionale dell'Unione Sovietica con punti 115, già nella prima prova quella a terra, era balzato al comando della classifica, seguito dal polacco Niasov, dall'americano Purkel e dall'austriano Zähringer che alla fine si assisteva a terra restava in ombra, ma balzava poi alla ribalta nella seconda prova, quota in ginocchio totalizzando il miglior punteggio (punti 184) davanti a Sciambukin (180), al cecoslovacco Houdek (184) e l'americano Purkel (184). Nella prima prova, Houdek (184) e Purkel (184) erano in testa, ma Houdek (184) e Purkel (184) erano in testa.

La classifica ufficiale è stata redatta solo nel pomeriggio e questo perché ad un certo momento i punteggi da anni sia Sciambukin che Niasov si sono classificati rispettivamente al primo e al secondo posto nella specialità della carabina libera. Il vincitore Sciambukin, uno studente di Leningrado nelle tre posizioni in terra, in ginocchio e in piedi ha totalizzato 115 punti, dando una chiara dimostrazione della sua inferiorità. Sciambukin, che è anche campione nazionale dell'Unione Sovietica con punti 115, già nella prima prova quella a terra, era balzato al comando della classifica, seguito dal polacco Niasov, dall'americano Purkel e dall'austriano Zähringer che alla fine si assisteva a terra restava in ombra, ma balzava poi alla ribalta nella seconda prova, quota in ginocchio totalizzando il miglior punteggio (punti 184) davanti a Sciambukin (180), al cecoslovacco Houdek (184) e l'americano Purkel (184). Nella prima prova, Houdek (184) e Purkel (184) erano in testa, ma Houdek (184) e Purkel (184) erano in testa.

Le gare alle Terme di Caracalla

## Due titoli nella ginnastica per le ragazze sovietiche

Nel concorso a squadre l'URSS ha vinto davanti alla Cecoslovacchia e alla Romania - Alla Latynina il titolo individuale

### CLASSIFICA

PER MEDAGLIE		PUNTI SULLE MEDAGLIE	
URSS	Altre Nazioni	URSS	Altre Nazioni
11	21	250	231
12	10	118	118
13	8	91	91
14	10	54	54
15	10	54	54
16	10	54	54
17	10	54	54
18	10	54	54
19	10	54	54
20	10	54	54
21	10	54	54
22	10	54	54
23	10	54	54
24	10	54	54
25	10	54	54
26	10	54	54
27	10	54	54
28	10	54	54
29	10	54	54
30	10	54	54
31	10	54	54
32	10	54	54
33	10	54	54
34	10	54	54
35	10	54	54
36	10	54	54
37	10	54	54
38	10	54	54
39	10	54	54
40	10	54	54
41	10	54	54
42	10	54	54
43	10	54	54
44	10	54	54
45	10	54	54
46	10	54	54
47	10	54	54
48	10	54	54
49	10	54	54
50	10	54	54
51	10	54	54
52	10	54	54
53	10	54	54
54	10	54	54
55	10	54	54
56	10	54	54
57	10	54	54
58	10	54	54
59	10	54	54
60	10	54	54
61	10	54	54
62	10	54	54
63	10	54	54
64	10	54	54
65	10	54	54
66	10	54	54
67	10	54	54
68	10	54	54
69	10	54	54
70	10	54	54
71	10	54	54
72	10	54	54
73	10	54	54
74	10	54	54
75	10	54	54
76	10	54	54
77	10	54	54
78	10	54	54
79	10	54	54
80	10	54	54
81	10	54	54
82	10	54	54
83	10	54	54
84	10	54	54
85	10	54	54
86	10	54	54
87	10	54	54
88	10	54	54
89	10	54	54
90	10	54	54
91	10	54	54
92	10	54	54
93	10	54	54
94	10	54	54
95	10	54	54
96	10	54	54
97	10	54	54
98	10	54	54
99	10	54	54
100	10	54	54

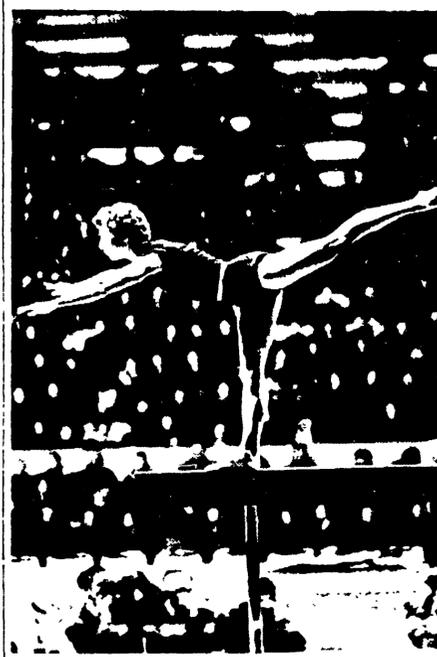
Un trionfo quello delle ginnaste sovietiche. Un trionfo senza precedenti se si considera lo stato d'animo in cui sono venute a trovarsi ad un certo momento della gara per un errore che è costato forse il primato assoluto alla Astakhova e per l'annullamento dell'esercizio alla trave della Ljukkina. Nonostante questo le ginnaste della Unione Sovietica hanno nettamente sbaragliato il campo. Hanno conquistato la medaglia d'oro vincendo il concorso a squadre davanti alla Cecoslovacchia, alla Romania, al Giappone e alla Polonia (l'Italia si è classificata decima).

Hanno conquistato inoltre i primi quattro posti nella classifica assoluta individuale aggiudicandosi naturalmente tutte le medaglie d'oro. Hanno vinto, insomma, tutto quello che c'era da vincere, ed hanno sbalordito l'indiscreetibile Pentastato che hanno saputo suscitare i consensi che hanno strappato e le simpatie ottenute nel momento psicologicamente difficile del loro debutto. Hanno vinto, insomma, tutto quello che c'era da vincere, ed hanno sbalordito l'indiscreetibile Pentastato che hanno saputo suscitare i consensi che hanno strappato e le simpatie ottenute nel momento psicologicamente difficile del loro debutto.

Entrata un attimo di perplessità, poi risata e sull'attrezzo e splendidamente portava a compimento l'esercizio. Tuttavia la ginnasta annidava l'esercizio erano trascorsi più dei tre secondi regolamentari previsti per la durata dell'esercizio. Immaginate quale dovesse essere lo stato d'animo delle sovietiche in quel momento. A piangere erano in due adolescenti, ma era evidente che l'accolto aveva scosso tutto le altre. E dovevano ancora esibire nell'esercizio di corpo libero. E proprio a questo punto seppero anche esprimere tutta la loro forza d'animo superando lo scetticismo in maniera impareggiabile ottenendo punteggi altissimi.

Ecco perché affermiamo che la gara si è svolta a tutto il suo splendore. Le sovietiche hanno assunto la

MICHELE MURO  
(Continua in 8. pag. 7. col.)



La LATYNINA, una delle migliori ginnaste dell'URSS, si è imposta alle Terme conquistando la medaglia d'oro del concorso individuale davanti alle compagne di squadra Muratova (medaglia d'argento) e Astakhova (med. di bronzo)

Sciambukin medaglia d'oro e Niasov medaglia d'argento

## Carabina libera: dominano i sovietici

Nel tiro al piattello il sovietico Kalinin (99-100) precede l'azzurro Rossini di un piattello



I tre vincitori delle medaglie in pallo nella prova di tiro con la carabina libera da piccolo calibro. Al centro il sovietico SCIAMBUKIN che ha conquistato la medaglia d'oro; a destra: l'azzurro ROSSINI (medaglia d'argento) e (a sinistra) il tedesco ZÄHRINGER (medaglia di bronzo)

**Tiro al piattello**

La gara di tiro con la carabina libera da piccolo calibro si è svolta alle Terme di Caracalla. Il primo turno di gara è stato vinto dal sovietico Sciambukin con un punteggio di 115 punti. Il secondo turno è stato vinto dall'azzurro Rossini con un punteggio di 110 punti. Il terzo turno è stato vinto dal tedesco Zähringer con un punteggio di 105 punti.

Il primo turno, iniziato alle 10 e concluso alle 11, ha visto Sciambukin in testa con un punteggio di 115 punti. Rossini è seguito con 110 punti e Zähringer con 105 punti. Il secondo turno, iniziato alle 11 e concluso alle 12, ha visto Rossini in testa con un punteggio di 110 punti. Sciambukin è seguito con 105 punti e Zähringer con 100 punti. Il terzo turno, iniziato alle 12 e concluso alle 13, ha visto Zähringer in testa con un punteggio di 105 punti. Sciambukin è seguito con 100 punti e Rossini con 95 punti.

Il primo turno, iniziato alle 10 e concluso alle 11, ha visto Sciambukin in testa con un punteggio di 115 punti. Rossini è seguito con 110 punti e Zähringer con 105 punti. Il secondo turno, iniziato alle 11 e concluso alle 12, ha visto Rossini in testa con un punteggio di 110 punti. Sciambukin è seguito con 105 punti e Zähringer con 100 punti. Il terzo turno, iniziato alle 12 e concluso alle 13, ha visto Zähringer in testa con un punteggio di 105 punti. Sciambukin è seguito con 100 punti e Rossini con 95 punti.

PIETRO BENEDETTI  
(Continua in 8. pag. 6. col.)

(Continua in 7. pag. 4. col.)

(Continua in 8. pag. 6. col.)